



GAL DeltaPo

Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po

PERCORSI RURALI NELLE TERRE DEI GRANDI FIUMI



*Sviluppo degli itinerari rurali connessi ai percorsi di mobilità lenta
seguendo la storia e la tradizione dei fiumi*

Rovigo, marzo 2009

Programma di Sviluppo Locale (Sintesi) - Asse 4 Leader - PSR 2007-2013 – DGR n. 545/2009
“L’Unione Europea investe nelle zone rurali” Reg. CE n. 1698/2005 - FEASR



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



Premessa

Questo fascicolo riporta sinteticamente alcune parti significative del Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Delta Po, approvato dalla Regione Veneto con DGR n. 545 del 10/03/2009, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Trattandosi di una breve sintesi, i contenuti delle parti trattate potrebbero non corrispondere al testo ufficiale del PSL a cui si rimanda per approfondimenti e maggiori dettagli.

Il testo integrale del PSL e dei relativi allegati è consultabile sul sito internet del GAL: www.galdeltapo.it



Sede legale:	Piazza G. Garibaldi, 6 c/o Camera di Commercio – 45100 Rovigo (RO)
Sede operativa:	Via T. Fraccon, 17 Palazzo Retroborsa – 45100 Rovigo (RO)
Telefono:	0425 460322
Fax :	0425 460356
E mail:	deltapo@galdeltapo.it
Sito internet:	www.galdeltapo.it

La redazione del presente opuscolo è stata curata direttamente dal GAL Polesine Delta Po.
Foto: GAL; Provincia Rovigo; Azienda Mercati di Lusia e Rosolina Camera di Commercio di Rovigo; Bellan Marina; Veneto Agricoltura.
Rovigo, marzo 2009.

Indice

1. Approccio Leader: un po' di storia	4
2. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po	5
3. Il territorio di riferimento	6
4. Caratteristiche di omogeneità e di continuità del territorio del GAL	7
5. Analisi del contesto: alcune indicazioni	7
6. Le potenzialità del turismo rurale	8
7. Obiettivi, strategie e linee di intervento del PSL	9
8. Misure e Azioni di intervento, risorse e beneficiari del PSL	10
9. Complementarietà rispetto ai fondi strutturali	13

Acronimi principali

AdG: Autorità di Gestione

AVEPA: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura

FEASR: Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale

FEP: Fondo Europea per la Pesca

FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FSE: Fondo Sociale Europeo

GAC: Gruppo di Azione Costiera

GAL: Gruppo di Azione Locale

ICT: Information and Communication Technology (Tecnologie di informazione e comunicazione)

IPA: Intesa Programmatica d'Area

LEADER: Liaisons Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale (Collegamento fra azioni di sviluppo dell'economia rurale)

POR: Programma Operativo Regionale (parte FESR 2007-2013)

PSL: Programma di Sviluppo Locale 2007-2013

PSN: Piano Strategico Nazionale

PSR: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

TIC: vedi ICT

UE: Unione Europea

1. Approccio Leader: nascita e storia di un modello di governance

Sono trascorsi circa venti anni da quando l'Unione Europea ha avviato con l'Iniziativa Comunitaria Leader I (1991-1993) una nuova fase di sviluppo dei territori rurali più svantaggiati, con l'avvio del metodo Leader, il noto "bottom up", che ha introdotto un sistema innovativo di sviluppo, basato innanzitutto nel metodo di intervento.

Un metodo sulla base del quale le popolazioni locali devono assumere funzioni dirette nel governo del proprio progetto di sviluppo.

Se Leader I ha rappresentato la fase sperimentale, in seguito Leader II (1994-1999) e soprattutto Leader + (2000-2006), hanno consolidato il sistema di approccio partecipativo nella costruzione delle dinamiche di sviluppo rurale locali.

Il GAL Polesine Delta Po si è costituito nel 1994 ed ha attuato sia l'I.C. Leader II che Leader +.

Con l'attuale fase di programmazione comunitaria 2007-2013, Leader da strumento sperimentale e di innovazione è diventato parte integrante delle Politiche di Sviluppo Rurale con l'Asse 4 del PSR previsto dal Reg. CE n. 1698/2005.

Tali scelte sono la conseguenza del cambiamento della politica dell'Unione Europea che sulla base delle raccomandazioni finali della Conferenza di Budapest del 2002 sull'innovazione rurale, ha stabilito che si devono attuare nuove forme di governance rurale, che per essere innovative richiedono un mutamento radicale del processo decisionale, al fine di riconoscere e attribuire potere ai gruppi rurali locali, alle Ong, agli altri attori sociali. Non può dunque essere attuata in modo verticistico dall'UE o dalle agenzie governative (The Budapest Declaration on Rural Innovation, 2002, p. 20).

Ecco quindi che l'attuazione dell'approccio Leader, che per primo ha introdotto tali indicazioni, viene riservato ai Gruppi di Azione Locale (GAL), che negli anni hanno acquisito la necessaria maturità.

Lo strumento a disposizione del GAL per dare attuazione a tali politiche di governance rurale è il PSL, che rappresenta un documento programmatico che è stato elaborato dopo un periodo di consultazione e confronto con il territorio molto intenso, avviato già a partire dal 2007, sia all'interno del GAL (Soci del partenariato) che all'esterno, con il coinvolgimento del territorio (operatori, enti, cittadini, ecc.), attraverso il quale il GAL ha quindi definito le strategie dello sviluppo rurale locale che si intende realizzare con il PSL 2007-2013.

Si apre dunque una nuova stagione dell'operatività del GAL che si inserisce nell'ambito generale della programmazione decentrata, di cui l'IPA, i Distretti produttivi, ecc., ne rappresentano delle componenti integrative/complementari e che consentono al territorio ed al contesto socioeconomico di integrare la propria azione concertativa.

In tale contesto si inserisce anche la nascita del GAL Polesine Adige e le scelte operate dai principali enti territoriali, per creare le opportune sinergie tra i due GAL provinciali, che pur connotandosi per situazioni territoriali e socioeconomiche diverse, si trovano ad operare in una provincia, quella di Rovigo, che presenta dei caratteri di ruralità (zone C) che la differenziano dal resto della pianura veneta.

2. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po

Denominazione

GAL "POLESINE DELTA DEL PO" detto anche GAL DELTA PO.

Natura giuridica

Associazione riconosciuta dalla Regione Veneto dal 2007.

Obiettivi

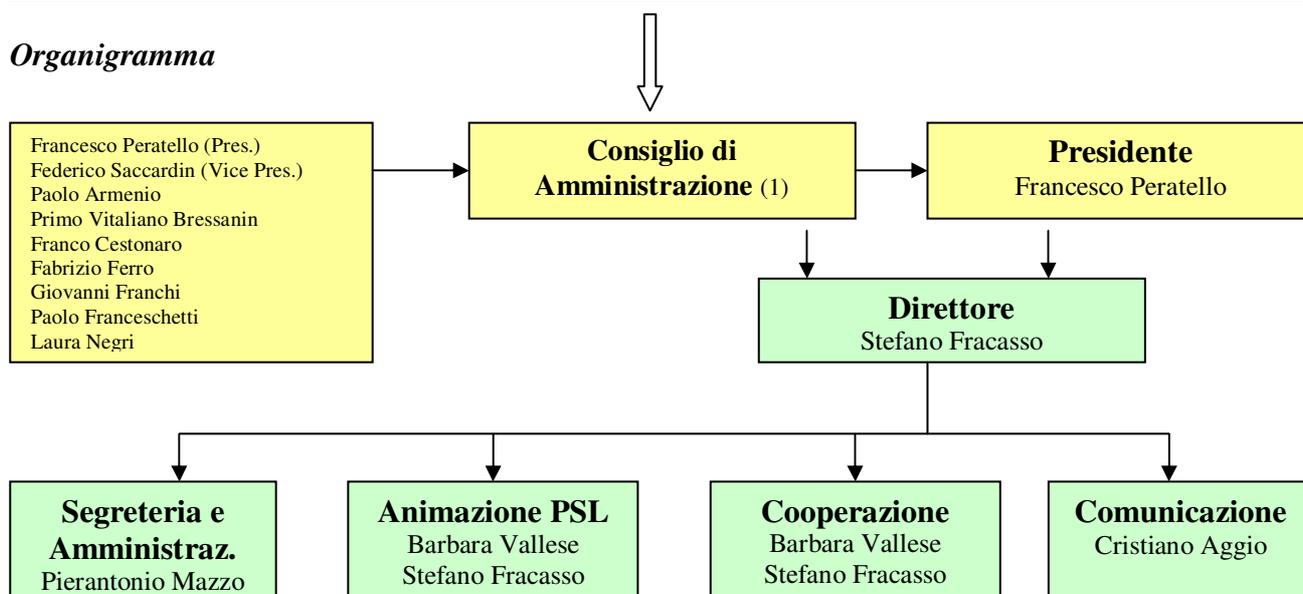
Come si rileva dall'Atto costitutivo e dallo Statuto del GAL, l'Associazione non ha fini di lucro, ed ha per scopo la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali attraverso azioni strategiche territoriali integrate e adeguata al contesto locale.

Soci

Attualmente i soci del GAL sono 22, suddivisi in pubblici e privati. Ai sensi dell'art. 6 dello statuto, possono essere Soci del GAL soggetti pubblici e privati provenienti dai vari settori socioeconomici su base locale, rappresentanti interessi diversi, generali e diffusi presenti nel territorio di operatività.

Assemblea dei Soci: 8 Soci pubblici e 14 Soci privati	
<ul style="list-style-type: none">• Camera Commercio di Rovigo• Consorzio di Bonifica Delta Po Adige• Consorzio di Bonifica Padana Polesana• Consorzio Bon. Polesine Adige Canal Bianco• Consorzio per lo Sviluppo del Polesine• Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po• Istituto Alberghiero IPSSAR di Adria• Provincia di Rovigo	<ul style="list-style-type: none">• Ascom Confcommercio Rovigo• Associaz. Polesana Coltivatori Diretti• Banca di Credito Cooperativo del Polesine• Banca Adria Credito Cooperativo del Delta• Confagricoltura Rovigo• Confartigianato Imprese - APAR Rovigo• Confcooperative Rovigo• Confederaz. Italiana Agricoltori Rovigo• Confeder. Naz. Artigianato - CNA Rovigo• Confesercenti Rovigo• Ecogest srl• Federazione Naz. Cooperative. della Pesca• Legacoop Veneto• Unindustria Rovigo

Organigramma

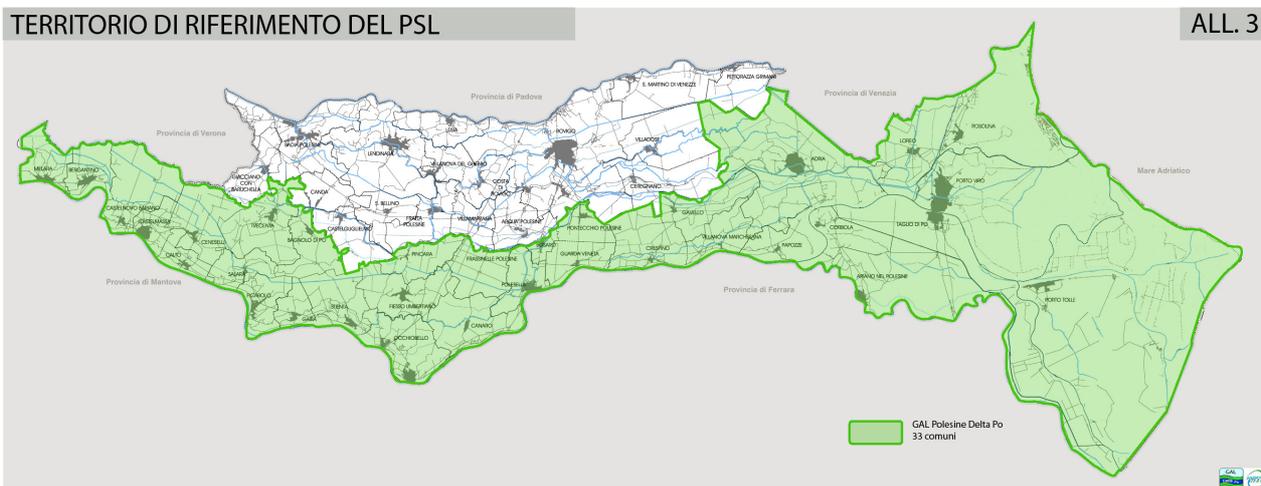


(1) Il Consiglio di Amministrazione attuale è stato eletto il 25 febbraio 2008 e viene rinnovato ogni 3 anni.

3. Il territorio di riferimento

L'area geografica di riferimento del GAL Polesine Delta Po è compresa all'interno della Provincia di Rovigo.

In particolare nella cartina e nella tabella che seguono vengono riportati i 33 Comuni dell'area di operatività del GAL interessata dal PSL Leader e alcuni dati statistici.



I 33 Comuni dell'area

Adria, Ariano nel Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmasa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Corbola, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Salara, Sienta, Taglio di Po, Trecenta, Villanova Marchesana.

Ambito territoriale del GAL - Elementi di sintesi	Provincia di Rovigo	Area Leader 2007-2013	Comuni rurali dell'area del GAL (2)
Numero Comuni	50	33	26
Superficie - kmq	1.819,25	1.324,97 (73%)	1.099,26
Popolazione (1)	246.261	135.080 (55%)	85.975
Densità: abitanti/Kmq (1)	135,36	104,31	78,21

(1) Dati provvisori, abitanti al 31/12/2007, Rapporto statistico 2008, Camera di Commercio di Rovigo.

(2) Si tratta dei comuni "rurali", classificati secondo la metodologia OCSE: comuni con densità di popolazione inferiore a 150 abitanti/kmq.

Il fiume Po e il Parco del delta del Po

Oltre il 70% dei Comuni (24 su 33) dell'area del GAL sono bagnati dal fiume Po. Di questi 9 (Adria, Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Papozze, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po), fanno parte dell'area del Parco del Delta del Po.

Complessivamente oltre il 40% dell'area del GAL è interessata dal delta del Po.

4. Caratteristiche di omogeneità e di continuità del territorio

Il territorio delimitato dal GAL, pur presentando una notevole estensione territoriale, soprattutto in senso est-ovest (oltre 100 km), presenta dei caratteri di omogeneità territoriale e di continuità, che hanno nel fiume più grande d'Italia, il Po, l'elemento di collegamento principale.

Tutto il territorio è permeato con andamento ovest-est da numerosi corsi d'acqua di cui alcuni molto importanti per il territorio nazionale e Veneto: Po, Adige, Canal Bianco, Collettore Padano.

Tutti i Comuni dell'area del GAL sono direttamente attraversati da uno e spesso 2 o più delle vie d'acqua citate.

Tradizionalmente la Provincia di Rovigo viene ripartita in tre macrozone: alto, medio e basso Polesine. Questa suddivisione è legata prevalentemente a logiche comprensoriali di tipo amministrativo (le ULSS di riferimento, la tradizionale ripartizione adottata nel tempo, i bacini elettorali e legati agli Enti Locali), alle diverse quote dei terreni, o di tipo idrogeologico, in quanto derivate dalla diversa morfologia che degrada da Ovest verso Est, in funzione dell'avvicinamento del fiume Po al mare Adriatico.

L'analisi condotta dal partenariato per la definizione della territorialità su cui si intende operare, poggia chiaramente su una visione complessiva provinciale, che vede tra l'altro tutta la provincia di Rovigo, posta nelle aree rurali intermedie C. In tal senso è l'unica grande zona della pianura veneta ad essere ricompresa in tali aree: sia per i suoi caratteri di ruralità, ma anche per la sua sensibilità ambientale. Infatti tutta la provincia è zona vulnerabile agli acquiferi ai sensi della direttiva comunitaria 91/676 CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991.

5. Analisi del contesto: alcune indicazioni

Dall'analisi dei principali elementi territoriali (ambientali-paesaggistici, socio-economici, ecc.), si evidenzia una maggiore omogeneità tra le zone adiacenti il Po, rispetto a quelle del fiume Adige.

Si rilevano i seguenti aspetti che connotano l'area designata rispetto alle altre aree provinciali limitrofe (che sono invece ricomprese nel GAL Polesine Adige):

di tipo socio-economico:

- maggiore indice di vecchiaia e tasso di disoccupazione;
- maggiore tasso di attività in agricoltura e conseguente minor tasso di attività industriale;
- presenza di molte piccole comunità rurali o comunque di un tasso di ruralità OCSE molto alto (64,6%). Anche i Comuni con più residenti presentano in genere una bassa densità abitativa;
- presenza dell'unica Unione di Comuni del Polesine: l'Eridano (Bosaro, Crespino, Guarda Veneta, Polesella e Pontecchio); nonché dell'unica fusione di Comuni avvenuta in Italia, con Porto Viro nato dalla fusione di Contarina e Donada.

di tipo ambientale/paesaggistico:

- omogeneità nella gestione ambientale. La superficie del GAL coincide indicativamente con 2 dei 3 Consorzi di Bonifica presenti nella provincia di Rovigo: Padana Polesana e Delta Po Adige;
- presenza di elementi naturalistici importanti, quali i siti Natura 2000, nel Delta del Po, ma anche nelle aree interne (Gorghi di Trecenta, Golena di Bergantino), comunque collegati alla presenza del Po, alla sua storia ed alla sua evoluzione;
- presenza del Parco Regionale Veneto del Delta del Po, con numerose rilevanze ambientali: rami del delta del Po, valli, lagune, oasi naturalistiche, cordoni dunali storici, ecc.;
- esistenza di una matrice storica comune del territorio, zona di frontiera per molti secoli tra Papato (e Ducati collegati) e Repubblica di Venezia;

6. Le potenzialità del turismo rurale

Secondo una visione più estesa il territorio occupa una posizione la cui “marginalità storica” ora può essere “strategica”, in quanto posta tra i sistemi costieri delle province limitrofe (Venezia e Ferrara), che rappresentano un bacino di grandi flussi turistici prevalentemente stranieri, e il delta del Po con il suo entroterra che, adeguatamente organizzato, attrezzato e promosso, può dare luogo ad una offerta estremamente interessante ed in grado di convogliare importanti flussi legati al turismo naturalistico, storico e rurale, captando anche i tradizionali flussi turistici di passaggio nord-sud:

- da Venezia a Ravenna, per la zona del GAL in cui si trova il delta del Po;
- da Venezia/Padova a Ferrara, per la zona dell’entroterra dell’area del GAL;

Negli ultimi anni, inoltre lo sviluppo del sistema dei trasporti su acqua e comunque la necessità di sviluppare forme di viabilità a basso impatto ambientale (ciclabili), hanno delineato una potenzialità di sviluppo del territorio secondo la direttrice dei corsi d’acqua che caratterizzano il Polesine con un andamento est-ovest:

- l’asta Fissero-Tartaro-Canal Bianco, che approssimativamente taglia a metà il Polesine e lo percorre consentendo vie di penetrazione non solo collegate alla mobilità su ruota, ma anche alla mobilità fluviale, grazie alla presenza dell’idrovia. In particolare tale idrovia delimita a nord l’area del GAL, interessando 15 Comuni dell’area del GAL;
- presenza di un importante itinerario ciclabile: la sinistra Po, che collega molti comuni rivieraschi del Po (15 ai quali vanno aggiunti i 9 comuni attraversati dai rami del delta del Po) e consente lo sviluppo di collegamenti non solo intracomunali, ma anche e soprattutto interregionali, con collegamento ad Emilia Romagna e Lombardia;
- la futura realizzazione di un importante percorso ciclabile (in fase di progettazione preliminare e che dovrebbe essere finanziato dal POR-FESR 2007-2013), lungo il Collettore Padano, che ha la funzione di consentire il collegamento di lungo raggio ed allo stesso tempo di porsi come cerniera di integrazione tra il delta del Po ed il territorio interno. Tale percorso infatti interesserà i territori di 20 Comuni dell’area del GAL.

Ovviamente tali percorsi non possono correre parallelamente tra di loro senza avere contatti, ed è per questo che il territorio ha espresso alcune alternative con direzione Nord Sud con percorsi più brevi, ma la cui funzione è fondamentale per garantire un collegamento in sicurezza della mobilità lenta su ruota. In particolare, strategiche per queste finalità sono:

- la dorsale di collegamento Guarda Veneta - Rovigo in parte già realizzata, che permette di collegare per ora almeno due dei tracciati sopra evidenziati;
- il collegamento ciclabile che partendo da Lendinara arriva a Polesella, permettendo di collegare l’Adige al Po;
- la dorsale di collegamento Loreo - Porto Viro, anch’essa definibile come una tratta con direzione prevalente Nord Sud ed in grado di dare integrazione ai tracciati del collettore Padano e del Po, consentendone il collegamento.

Negli ultimi anni è emersa la necessità di sviluppare forme di turismo e di viabilità a basso impatto ambientale. La mobilità lenta, che sta alla base dello slow tourism, potrà facilmente articolarsi nel territorio rurale del GAL, e in tal senso con il PSL si interverrà per favorire lo sviluppo dell’“intermodalità” dei percorsi “lenti”.

Gli itinerari ciclabili devono collegarsi e trovare sinergia con le ippovie, con le vie d’acqua, ecc., delineando nuove potenzialità di sviluppo del Polesine, in connessione con le varie peculiarità del territorio rurale: storico-culturali, paesaggistiche, dei prodotti tipici.

7. Obiettivi, strategie e linee di intervento del PSL

TEMA CENTRALE

Il tema della strategia di intervento del PSL 2007-2013 si può sintetizzare come segue: “*crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra i grandi fiumi*”.

Tale tema verrà perseguito attraverso i seguenti obiettivi prioritari:

- rafforzare le capacità progettuali e gestionali locali;
- contrastare l’abbandono del territorio rurale attraverso una efficiente integrazione economico-sociale;
- rilanciare un modello diffuso di sviluppo territoriale sostenibile, in grado di rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali;
- valorizzazione delle risorse umane e professionali endogene.

STRATEGIE

Le *linee strategiche di intervento (l.s.i.)* del PSL sono:

1) *Diversificare l’economia rurale e l’integrazione tra i diversi settori*

Promuovere ed incentivare le attività extra-agricole, valorizzando il ruolo multifunzionale dell’azienda agricola, creando sinergie tra agricoltura ed altri ambiti produttivi: settore turistico, servizi alla persona, attività artigianali, ecc..

2) *Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, la coerenza e le sinergie del territorio*

Favorire il miglioramento della qualità della vita e del tessuto economico-sociale, attraverso l’integrazione tra i settori, per consentire di promuovere il territorio come espressione di un sistema.

3) *Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo*

Sostenendo lo sviluppo e l’innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio del settore agricolo coinvolto nelle filiere locali dei prodotti tipici.

4) *Consolidare ed implementare l’approccio Leader*,

Il Leader come metodo e strumento per la realizzazione di strategie di sviluppo locale.

INTERVENTI

Gli interventi che si intendono attivare, specificatamente previsti dalle Misure/Azioni del PSL, verranno prioritariamente realizzati secondo un approccio di sistema nell’ambito di progetti integrati le cui principali attività sono riconducibili ai seguenti filoni di intervento:

- sviluppo del turismo lento (slow tourism) e dei relativi sistemi integrati di mobilità lenta o ecosostenibili (ciclabili, ippovie, fluviali, ecc.), in connessione con le produzioni tipiche e le tradizioni locali e la valorizzazione ambientale e storico-culturale del territorio;
- promozione ed incentivazione delle attività extra-agricole, previste dalla modifica dell’art. 2135 del C.C., valorizzando il ruolo multifunzionale dell’azienda agricola, migliorando l’ambiente e salvaguardando gli elementi di biodiversità, creando sinergie tra agricoltura ed altri ambiti produttivi: settore turistico, servizi alla persona, attività artigianali, ecc.;
- miglioramento della qualità della vita e del tessuto economico-sociale, consentendo di superare il tradizionale isolamento del settore agricolo, aumentando l’integrazione con gli altri comparti produttivi, nel quadro strutturato della società veneta.

POLESINE: “CAPITALE” NATURALE PER UNA VITA DI QUALITÀ

Con il PSL 2007-2013 verrà in definitiva valorizzato e promosso il patrimonio ambientale dell’area del GAL e più in generale verranno incentivati i sistemi turistici rurali locali e la loro messa in rete. Il Polesine quindi con il suo patrimonio rurale che rappresenta un “capitale” territoriale da tutelare e valorizzare, potrà diventare una “capitale” per una vita di qualità.

8. Misure e Azioni di intervento, risorse e beneficiari del PSL

Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo rurale previsti dal PSL, sono previste complessivamente 29 Misure/Azioni di intervento.

27 azioni interesseranno le iniziative a carattere locale, mentre 2 riguardano le iniziative di Cooperazione con GAL di altri territori.

Le risorse pubbliche a disposizione per il periodo 2007-2013 ammontano a euro 9.577.783,14 (contributo U.E., Italia e Veneto), mentre l'investimento complessivo previsto è di circa euro 18.540.221,72.

Di seguito vengono riportate le Misure e Azioni previste dal PSL, che fanno riferimento a quanto previsto dal PSR.

1) Diversificare l'economia rurale e l'integrazione tra i diversi settori

Per queste misure/azioni sono stati destinati euro 4.265.411,37 di contributo pubblico Leader (44,6% delle risorse del PSL).

Misure/Azioni e Obiettivi	Beneficiari	Modalità di assegnazione (*)
Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole Azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Fattorie plurifunzionali 2. Ospitalità agrituristica 3. Fonti rinnovabili: energia e biocarburanti 	Imprenditori agricoli	Bando pubblico
Misura 312 - Creazione e sviluppo microimprese Azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi ambientali, territoriali, sociali 2. Sfruttamento energie rinnovabili 	Microimprese (Reg. CE 1695/2005 e Racc. 2003/361/CE)	Bando pubblico
Misura 313 – Incentivazione delle attività turistiche Azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di itinerari di turismo rurale: ciclabili, equestri, prodotti, ecc. 2. Adeguamento infrastrutture per l'informazione e l'accoglienza turistica 3. Servizi per promuovere l'offerta e la commercializzazione del turismo rurale 4. Informazione, promozione e pubblicità per favorire il turismo rurale 5. Integrazione dell'offerta turistica in connessione ai prodotti tipici 	Enti locali territoriali Ass. agrituristiche Ass. dei prodotti tipici Cons. di promozione turistica Ass. tra soggetti pubblici e privati (GAL)	Bando pubblico Regia del GAL (Convenzione) Gestione diretta GAL
Misura 331 – Formazione e informazione operatori economici Azione: <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione, educazione ambientale e sul territorio 	Organismi di formazione accreditati	Bando pubblico

2) **Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, la coerenza e le sinergie del territorio**

Per queste misure/azioni sono stati destinati euro 1.830.245,00 di contributo pubblico Leader (19,1% delle risorse del PSL).

Misure/Azioni e Obiettivi	Beneficiari	Modalità di assegnazione (*)
Misura 321 – Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale Azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi sociali 2. Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) 	Enti locali e ASL	Bando pubblico Regia del GAL (Convenzione)
Misura 323a - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale Azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Studi e censimenti 2. Recupero del patrimonio storico-architettonico 3. Valorizzazione del paesaggio rurale 4. Valorizzazione culturale delle aree rurali 	Imprenditori agricoli Altri soggetti privati Enti pubblici ONLUS GAL	Bando pubblico Regia del GAL (Convenzione) Gestione diretta GAL
Misura 323b – Piani di protezione e gestione Azione: <ol style="list-style-type: none"> 2. Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale 	Enti pubblici Soggetti pubblici e privati titolari della gestione di aree protette	Bando pubblico

3) **Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo**

Per queste misure/azioni sono stati destinati euro 1.400.000,00 di contributo pubblico Leader (14,6% delle risorse del PSL).

Misure/Azioni e Obiettivi	Beneficiari	Modalità di assegnazione (*)
Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole Azione: Ammodernamento strutturale e organizzativo	Imprese agricole	Bando pubblico
Misura 123 – Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli Azione: Sviluppo dei processi di certificazione, di rintracciabilità e di filiera dei prodotti tipici	Imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	Bando pubblico
Misura 124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti nel settore primario Azione: Sviluppo di progetti di ricerca pre-competitiva per l’ottenimento di nuovi prodotti (a uso medicale) o per la valorizzazione della biodiversità	Consorzi e Società consortili private e/o pubblico-private no profit	Bando pubblico

Misura 132 – Partecipazione a sistemi di qualità alimentare Azione: Incentivare i produttori che aderiscono ai sistemi riconosciuti di qualità alimentare	Imprese agricole	Bando pubblico
Misura 133 – Informazione e promozione alimentare Azione: Attività di informazione e di promozione pubblicitaria e promozionale	ConSORZI, Associazioni di tutela	Bando pubblico
Misura 221 – Primo imboscamento di terreni agricoli Azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Boschi permanenti 2. Fustaie a ciclo medio – lungo 3. Impianto a ciclo breve 	Persone giuridiche di diritto pubblico Persone fisiche o giuridiche di diritto privato	Bando pubblico
Misura 227 – Investimenti forestali non produttivi Azione: Miglioramenti paesaggistico-ambientali	Soggetti pubblici e privati	Bando pubblico

4) **Consolidare ed implementare l'approccio Leader**

Per queste misure/azioni sono stati destinati euro 2.082.126,77 di contributo pubblico Leader (21,7% delle risorse del PSL).

Misure/Azioni e Obiettivi	Beneficiari	Modalità di assegnazione (*)
Misura 421 – Cooperazione Azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Cooperazione interterritoriale con altri GAL italiani 2. Cooperazione transnazionale con altri GAL stranieri 	GAL Beneficiari delle misure/azioni precedenti, attivate con il progetto	Bando pubblico Regia del GAL (Convenzione) Gestione diretta GAL
Misura 431 - Gestione GAL Azione: Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	GAL	Gestione diretta GAL

(*) **Modalità di assegnazione**

Bando pubblico: il bando viene predisposto, indetto e pubblicizzato dal GAL. Deve comunque essere approvato dall'AdG Direzione Piani e Programmi del Settore Primario della regione Veneto.

Regia del GAL (Convenzione): il GAL assegna ad un beneficiario, attraverso una specifica convenzione, la realizzazione di un progetto. Questa modalità riguarda iniziative di interesse prevalentemente pubblico.

Gestione diretta GAL: si tratta di azioni che vengono realizzate direttamente dal GAL.

La ricezione delle domande (dei bandi, dei progetti a regia e a gestione diretta), l'istruttoria ed i controlli tecnico-amministrativi saranno curati da AVEPA.

Programma di spesa, articolato per Misura-Azione del PSL 2007-2013

Misure e Azioni	Contributo PSL Leader	Costo Totale previsto	Misure e Azioni	Contributo PSL Leader	Costo Totale previsto
Misura 121 – Azione unica	460.000,00	1.460.000,00	Misura 313 – Azione 3	90.000,00	150.000,00
Misura 123 – Azione unica	370.000,00	1.233.333,33	Misura 313 – Azione 4	445.000,00	890.000,00
Misura 124 – Azione unica	80.000,00	160.000,00	Misura 313 – Azione 5	40.000,00	80.000,00
Misura 132 – Azione unica	40.000,00	60.000,00	Misura 321 – Azione 1	150.000,00	214.280,00
Misura 133 – Azione unica	50.000,00	85.000,00	Misura 321 – Azione 2	300.000,00	600.000,00
Misura 221 – Azione 1	70.000,00	87.500,00	Misura 323a – Azione 1	17.000,00	24.285,71
Misura 221 – Azione 2	70.000,00	87.500,00	Misura 323a – Azione 2	633.000,00	1.055.000,00
Misura 221 – Azione 3	140.000,00	175.000,00	Misura 323a – Azione 3	80.245,00	140.000,00
Misura 227 – Azione unica	120.000,00	171.428,57	Misura 323a – Azione 4	600.000,00	1.200.000,00
Misura 311 – Azione 1	429.577,37	894.952,85	Misura 323b – Azione 2	50.000,00	50.000,00
Misura 311 – Azione 2	1.520.000,00	3.650.000,00	Misura 331 – Azione 1	460.000,00	460.000,00
Misura 311 – Azione 3	450.000,00	1.050.000,00	Misura 421 – Azione 1	640.805,55	1.092.862,87
Misura 312 – Azione 1	125.000,00	300.000,00	Misura 421 – Azione 2	316.972,76	546.736,82
Misura 312 – Azione 2	50.000,00	120.000,00	Misura 431 – Az. unica	1.124.348,46	1.405.435,57
Misura 313 – Azione 1	375.834,00	536.906,00			
Misura 313 – Azione 2	280.000,00	560.000,00	Totale PSL (*)	9.577.783,14	18.540.221,72

(*) La differenza tra il costo totale ed il contributo Leader, pari ad euro 8.9 rappresenta la quota di cofinanziamento del territorio del GAL (imprese, enti, ecc.).

9. Complementarietà rispetto ai fondi strutturali

La normativa sui fondi strutturali prevede che non sarà possibile nel corso della programmazione 2007-2013 finanziare nello stesso territorio lo stesso tipo di operazione e per il medesimo beneficiario.

Conseguentemente le iniziative che saranno finanziate con il PSL, saranno complementari a quelle incentivate con altri strumenti come il Programma Operativo Regionale (POR parte FESR e FSE) e lo stesso PSR (FEASR), in quanto nelle zone Leader, che interessano una parte del territorio regionale, sarà possibile accedere a diverse misure/azioni dell'Asse 3, solo attraverso i bandi e/o i progetti in convenzione, realizzati attraverso il GAL.

In particolare il PSL si integrerà con la programmazione a tre diversi livelli:

- 1) locale
 - IPA Sistema Polesine
 - Gruppo di Azione Costiera (GAC) del FEP
 - Distretti turistico, ittico, della giostra, ecc.
 - PSL del GAL Polesine Adige
 - ecc.
- 2) regionale
 - POR parte FESR
 - POR parte FSE
 - ecc.
- 3) europeo
 - Cooperazione Territoriale Europea (Interreg)
 - ecc.

GAL POLESINE DELTA PO

Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo

Tel. 0425 460322 - Fax 0425 460356

E mail: deltapo@galdeltapo.it

www.galdeltapo.it